**CO.S.P.: DISSERVIZI NELLE MENSE DEL CARCERE DI TRIESTE, IL PERSONALE COSTRETTO AI DISTRIBUTORI AUTOMATICI**

“Negli ultimi mesi riceviamo ripetute segnalazioni da parte del personale di polizia penitenziaria sul servizio mensa negli istituti del Triveneto, diventato scadente sia dal punto di vista della qualità che della quantità”. A dichiararlo in una nota è il segretario generale del Coordinamento sindacale penitenziario Domenico Mastrulli il quale ha posto in evidenza le difficoltà riscontrate nel servizio mensa all’interno dei penitenziari. “I dipendenti della ditta appaltatrice pare si assentino per malattia, altri in chiaro segno di protesta nei confronti dell’azienda partecipano a scioperi e astensioni dal lavoro a causa del mancato accredito degli stipendi a seguito di un contenzioso che si trascina da mesi. A farne le spese, sempre secondo il sindacato autonomo, è il personale degli istituti di pena che si ritrova spesso a dover fronteggiare la situazione con pasti di fortuna, approntati al momento a causa dell’assenza ora del cuoco ora degli inservienti. L’ultimo episodio riscontrato ieri quando il personale si polizia penitenziaria è stato costretto a fare ricorso a proprie spese ai distributori automatici di bevande e snack.

E’ inammissibile che dopo ore vissute in un contesto già particolarmente complesso il personale sia costretto ad affrontare ulteriori difficoltà. I disagi che si verificano da tempo sono insostenibili essendo venute meno le condizioni di fruibilità. Il Co.s.p., in una comunicazione inviata al vice capo dipartimento del Provveditorato di Padova chiede di disporre la temporanea sospensione dello stesso e alla relativa corresponsione dei buono-pasto agli aventi diritto.

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.

Onofrio D’Alesio

333 4033789